



COSMO SKYMED RADDOPPIA DALLA BASE USA DI VANDERBERG IL LANCIO DEL SECONDO SATELLITE

Questa mattina, alle ore 3.30 italiane, dalla base statunitense di Vandenberg è stato messo in orbita il secondo satellite della costellazione di Osservazione della Terra, COSMO-SkyMed, a bordo di un vettore Delta II della Boeing.

Il sistema italiano COSMO-SkyMed, che rappresenta la prima costellazione mondiale a carattere duale per l'Osservazione della Terra, prevede la messa in orbita di quattro satelliti radar, in grado di "vedere" con ogni condizione meteorologica e di luminosità.

Il sistema è composto da quattro satelliti radar ad uso duale (civile istituzionale, militare e commerciale) avente lo scopo di monitorare e sorvegliare tutto il globo ai fini di Protezione Civile (Gestione dei rischi ambientali), strategici (Difesa e Sicurezza nazionale), scientifici e commerciali e in particolare per applicazioni nel campo della Gestione dei Rischi ambientali, delle emergenze, della Difesa e Sicurezza Nazionale, capace quindi di fornire una valutazione della situazione su scala globale. Per la realizzazione dell'intero sistema l'investimento complessivo è pari a circa mille milioni di Euro.

COSMO-SkyMed andrà ad integrarsi con due satelliti ottici francesi (Helios II), interagirà con i due satelliti argentini Saocom, dando vita, grazie ad un accordo tra le due agenzie (ASI e CONAE), al sistema Siasge. Lo stesso sistema COSMO-SkyMed rappresenta uno dei "mattoni" su cui poserà il sistema europeo per il monitoraggio e la tutela ambientale GMES.

Il terzo satellite sarà messo in orbita, sempre dalla base di Vandenberg in California, nel corso dell'estate del 2008.

Dal suo rilascio in orbita avvenuto nel mese di giugno 2007, il satellite COSMO-SkyMed 1 ha superato con successo tutte le fasi di test previste e, ad oggi, ha già acquisito 4.000 immagini corrispondenti, nelle varie modalità operative, a una superficie complessivamente coperta pari a circa 6.900.000 Km². In questi 4 mesi di vita operativa, COSMO-SkyMed 1 ha dato prova della alta qualità delle sue prestazioni e capacità operative, fornendo immagini dettagliate, ad esempio, dei siti teatro di disastri naturali e ambientali, quali la frana di Bolzano, il naufragio della petroliera russa Volganef-139 nel Mar Nero e il recente ciclone in Bangladesh.

Con il lancio, oggi, del secondo satellite del sistema la capacità di acquisizione e produzione d'immagini della Terra di COSMO-SkyMed sarà duplicata, giungendo fino a 900 immagini al giorno. Circa 1,5 milioni di Km² potranno essere sottoposti ad attività di mappatura quotidiana. Ancora più importante è il miglioramento che si otterrà della frequenza con la quale sarà possibile osservare uno stesso sito. Con due satelliti operativi, infatti, il tempo di rivisitazione su uno stesso punto del pianeta si ridurrà a meno di 45 ore. A regime, con la intera costellazione in orbita, tale frequenza potrà scendere a 6/8 ore, aprendo la strada a nuove applicazioni e servizi per il monitoraggio ambientale, la sicurezza, la gestione dei rischi.

COSMO – SkyMed è un programma nato da un accordo tra l’Agenzia Spaziale Italiana e il Ministero della Difesa e realizzato da Thales Alenia Space, società Capo Commessa, quale responsabile dell’intero sistema. A Telespazio è affidata la responsabilità della realizzazione dei Segmenti di Terra civili e militari.

Ufficio Stampa Agenzia Spaziale Italiana

francesco.rea@asi.it 06-8567235 (Responsabile)

fabrizio.zucchini@asi.it 06-8567231

nicola.nosengo@asi.it 06-8567812

Ufficio Stampa Thales Alenia Space Italia

tiziana.ebano@thalesaleniaspace.com 06-41512574

giuseppina.piccirilli@external.thalesaleniaspace.com 06-41512574

Ufficio Stampa Telespazio

paolo.mazzetti@telespazio.com 06 40796252